



**COMUNE DI VALLELAGHI**  
(Provincia di Trento)

**nota integrativa  
al bilancio di previsione  
2023 – 2025**

## sommario

1.	GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE .....	3
2	DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.....	6
2.2.	PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO .....	7
2.3.	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE.....	8
2.4.	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE .....	9
2.5.	EQUILIBRIO DI CASSA .....	10
2.6.	I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	11
3.	ANALISI DELLE RISORSE .....	12
3.1.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO .....	14
3.2.	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA .....	15
3.3.	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI.....	20
3.4.	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE .....	23
3.5.	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE .....	28
3.6.	TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE .....	32
3.7.	TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI .....	32
3.8.	TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA.....	32
3.9.	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	33
4.	L'ANALISI DELLE SPESE .....	35
4.1.	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI .....	38
4.2.	TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	46
4.3.	TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI.....	46
4.4.	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE .....	47
4.5.	TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE .....	52
4.6.	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	53
5.	ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI .....	54
6.	INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' .....	56
7.	PARAMETRI ENTI DEFICITARI .....	57
8.	ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI .....	57
9.	ALLEGATO A – NOTA METODOLOGICA PER FCDE.....	58
10.	ALLEGATO B - TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO .....	59

## 1. GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (recepito, salvo alcune limitate eccezioni, a livello locale dalla legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18) gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL e dal principio 4/1 della programmazione allegato al D.lg. 118/2011, rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali, contiene le scelte strategiche e operative dell'ente, quali gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, il fabbisogno del personale e del patrimonio, che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali. Il paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato n. 4/1 al Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m.) lo elenca assieme al documento unico di programmazione, al piano esecutivo di gestione, al piano degli indicatori di bilancio, etc....

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. definisce il **bilancio di previsione finanziario** come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale e viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D.lg. 118/2011 e s.m., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D.lg. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli allegati, previsti dall'art. 11 comma 3 del D.lg. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m., consistono nei seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei ren-

diconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le entrate sono state aggregate in titoli e tipologie, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in capitoli ed eventualmente in articoli.

La parte “spesa” del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel piano esecutivo della gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

La **nota integrativa** è un allegato al bilancio di previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte, agli effetti connessi alle disposizioni normati-

ve vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## 2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:  
 $\text{spese correnti} + \text{spese per trasferimenti in c/capitale} + \text{quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati)} = \text{entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata)} + \text{contributi destinati al rimborso dei prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato di parte corrente} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente} + \text{entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili} + \text{saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)};$
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:  
 $\text{spese di investimento} = \text{entrate in conto capitale} + \text{accensione di prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato in c/capitale} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale} + \text{risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili}.$

### 2.1. QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025

titoli dell'entrata	2023	2024	2025
avanzo			
FPV	3.492.983,23	108.173,00	105.653,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.378.980,00	1.400.500,00	1.458.200,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	9.042.651,36	555.000,00	227.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>

titoli della spesa	2023	2024	2025
titolo 1 – spese correnti	6.115.130,00	5.297.813,00	5.404.753,00
titolo 2 – spese in conto capitale	12.404.424,59	555.000,00	227.000,00
titolo 3 – spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>

## 2.2. PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

ENTRATE	2023	2024	2025
avanzo			
fondo pluriennale vincolato	3.492.983,23	108.173,00	105.653,00
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.378.980,00	1.400.500,00	1.458.200,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	9.042.651,36	555.000,00	227.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
<b>totale titoli</b>	<b>15.191.219,36</b>	<b>5.909.288,00</b>	<b>5.690.748,00</b>
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>18.199.219,36</b>	<b>8.917.288,00</b>	<b>8.698.748,00</b>
<b>totale complessivo entrate</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>

spese	2023	2024	2025
titolo 1 – spese correnti	6.115.130,00	5.297.813,00	5.404.753,00
titolo 2 spese in conto capitale	12.404.424,59	555.000,00	227.000,00
titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-
<b>totale</b>	<b>18.519.554,59</b>	<b>5.852.813,00</b>	<b>5.631.753,00</b>
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>
<b>totale complessivo spese</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>

### 2.3. EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

<b>ENTRATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.378.980,00	1.400.500,00	1.458.200,00
titolo 4 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-
utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	131.210,00	108.173,00	105.653,00
entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	-	-
entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	-	-
<b>a) totale entrate correnti</b>	<b>6.279.778,00</b>	<b>5.462.461,00</b>	<b>5.569.401,00</b>
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
<b>totale entrate bilancio di parte corrente</b>	<b>6.279.778,00</b>	<b>5.462.461,00</b>	<b>5.569.401,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
titolo 1 – spese correnti	6.115.130,00	5.297.813,00	5.404.753,00
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00
<b>totale spese bilancio di parte corrente</b>	<b>6.279.778,00</b>	<b>5.462.461,00</b>	<b>5.569.401,00</b>

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

## 2.4. EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

<b>entrate</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
titolo 4 – entrate in conto capitale	9.042.651,36	555.000,00	227.000,00
oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base aspecifiche disposizioni di legge	-	-	-
titolo 5 - entrate da riduzione di attività fi- nanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
fondo pluriennale vincolato per finanzia- mento spese di investimento	3.361.773,23	-	-
spese di investimento finanziate con entrate correnti	-	-	-
<b>totale entrate bilancio di parte capitale</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>

<b>Spese</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
titolo 2 – spese in conto capitale	12.404.424,59	555.000,00	227.000,00
titolo 3 - spese per incremento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>totale spese bilancio di parte capitale</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>

Non sono state utilizzate risorse correnti a finanziamento della spesa d'investimento, né entrate in conto capitale a finanziamento della spesa corrente.

## 2.5. EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.lg. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 3.783.287,84.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2023</b>
Fondo cassa	3.783.287,84
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.229.813,80
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.623.722,18
titolo 3 – entrate extratributarie	1.594.183,84
titolo 4 – entrate in conto capitale	4.343.394,90
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.323.679,20
<b>TOTALE</b>	<b>17.898.081,76</b>

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2023</b>
titolo 1 – spese correnti	6.561.302,57
titolo 2 – spese in conto capitale	7.525.673,26
Titolo 3 - spese per incremento di attività finanziaria	-
titolo 4 – rimborso di prestiti	164.648,00
titolo 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
titolo 7 – spese per conto terzi e partite di giro	2.336.227,20
<b>TOTALE</b>	<b>17.587.851,03</b>

## 2.6. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 820 L. 30.12.2018, n. 145). Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (art. 1, comma 821 L. 30.12.2018, n. 145). Al fine del raggiungimento degli obiettivi, il rispetto degli equilibri va garantito sia nella predisposizione del bilancio che in fase di gestione.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla L. 232/2016.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022, testualmente prevede che "nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione degli obiettivi di risparmio della spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è con cordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da covid -19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo."

### 3. ANALISI DELLE RISORSE

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scosta- mento 2023/2022
entrate correnti di natura tributaria, con- tributiva e perequativa	2.817.602,00	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00	-23,18%
trasferimenti correnti	2.316.304,00	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00	12,47%
entrate extratributarie	1.243.662,00	1.378.980,00	1.400.500,00	1.458.200,00	10,88%
<b>totale entrate correnti</b>	<b>6.377.568,00</b>	<b>6.148.568,00</b>	<b>5.354.288,00</b>	<b>5.463.748,00</b>	-3,59%
oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria patrimonio					
altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
entrate di parte corrente destinate agli investimenti					
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti					
FPV di parte corrente	213.697,04	131.210,00	108.173,00	105.653,00	-38,60%
avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	346.395,02				-100,00%
<b>totale entrate per spese correnti e rimborso prestiti (a)</b>	<b>6.937.660,06</b>	<b>6.279.778,00</b>	<b>5.462.461,00</b>	<b>5.569.401,00</b>	-9,48%
entrate di parte capitale	2.781.815,90	9.042.651,36	555.000,00	227.000,00	225,06%
contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	-	-	-	-	
entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	-	-	-	-	
alienazione attività finanziarie	-	-	-	-	
accensione prestiti	-	-	-	-	
entrate di parte corrente destinate agli investimenti	-	-	-	-	
FPV di parte capitale	916.071,34	3.361.773,23	0	0	266,98%
avanzo amministrazione per finanziamento investimenti	3.580.619,90				-100,00%
<b>totale entrate destinati a investimenti (b)</b>	<b>7.278.507,14</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>	70,43%
riscossione crediti ed altre entrate da riduzione attività finanziaria	15.000,00		-	-	-100,00%
anticipazioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
<b>totale movimento fondi (c)</b>	<b>1.015.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	-1,48%
<b>totale generale (a+b+c)</b>	<b>15.231.167,20</b>	<b>19.684.202,59</b>	<b>7.017.461,00</b>	<b>6.796.401,00</b>	29,24%

Le entrate sono ripartite come segue:

*titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

*titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

*titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

*titolo 4* - è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, principalmente la Provincia Autonoma di Trento, nonché dai privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

*titolo 5* - comprende le entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

*titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

*titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto di tesoreria, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

*titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2023-2025.

<b>titoli dell'entrata</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
titolo 1 – entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00
titolo 2 – trasferimenti correnti	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00
titolo 3 – entrate extratributarie	1.378.980,00	1.400.500,00	1.458.200,00
titolo 4 – entrate in conto capitale	9.042.651,36	555.000,00	227.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
titolo 6 – accensione di prestiti	-	-	-
titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 – entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>18.199.219,36</b>	<b>8.917.288,00</b>	<b>8.698.748,00</b>

#### **Avanzo di amministrazione**

Al bilancio di previsione 2023 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

### 3.1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, mentre il fondo pluriennale vincolato iscritto tra le spese è costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti viene costituito per la corresponsione al personale dipendente delle indennità accessorie.

fondo pluriennale vincolato bilancio corrente	2023	2024	2025
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	131.210,00	108.173,00	105.653,00
totale spese correnti finanziate con FPV in entrata	131.210,00	108.173,00	105.653,00

fondo pluriennale vincolato bilancio investimenti	2023	2024	2025
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese investimento	3.361.773,23	-	-
totale spese investimento finanziate con FPV in entrata	3.361.773,23	-	-

**ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI****3.2. TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scostamento 2023/2022
imposte, tasse e proventi assimilati	2.817.602,00	2.164.540,00	1.648.000,00	1.648.000,00	-23,18%
compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-
fondi perequativi da amministrazioni centrali	-	-	-	-	-
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>2.817.602,00</b>	<b>2.164.540,00</b>	<b>1.648.000,00</b>	<b>1.648.000,00</b>	<b>-23,18%</b>

**IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE**

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

È in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione i nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Condivise le finalità espresse nel Protocollo d'intesa e nella legge provinciale 18/2017, con deliberazione n. 2 del 01.02.2018, il Consiglio Comunale ha determinato le aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018, riportate nel documento unico di programmazione.

Il Protocollo in materia di Finanza locale per il 2023, sottoscritto dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 28 novembre 2022 e la L.P. n. 20/2022 (legge di stabilità provinciale 2023), confermano fino al periodo d'imposta 2023, il precedente quadro di aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi a Comuni da parte della Provincia.

Tra le modifiche di maggior rilievo apportate alla L.P. 14/2014 si evidenzia l'aggiornamento della definizione di "abitazione principale", di cui all'art. 5 comma 2 della L.P. n. 14/2014, in relazione all'ipotesi della fissazione, da parte dei coniugi, della rispettiva residenza in immobili diversi, adottata a recepimento della pronuncia della Corte costituzionale n. 209 del 2022 (viene meno il riferimento all'applicabilità dell'assimilazione ad uno solo dei fabbricati, invece che ad entrambi).

Per l'anno di imposta 2023, vengono confermate le aliquote, detrazioni e deduzioni vigenti nel 2018 ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice.

Gettito iscritto in bilancio:

IMIS	2023	2024	2025
imposta immobiliare semplice riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.513.000,00	1.513.000,00	1.513.000,00
<b>totale</b>	<b>1.513.000,00</b>	<b>1.513.000,00</b>	<b>1.513.000,00</b>

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è considerato come, alla luce dei principi contabili in materia di armonizzazione, l'imposta vada accertata per cassa; il gettito riferito alla stessa imposta per il triennio 2023-2025 è quantificato sulla base del quadro impositivo sopra delineato.

Si evidenzia come nell'anno 2011 iniziava un contenzioso tra l'allora comune di Vezzano ed Enel Produzione S.p.A., ora Hydro Dolomiti Energia S.r.l., per minori versamenti ICI. La Commissione tributaria di primo grado di Trento, riuniti i ricorsi ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 546/1992, con sentenza n. 71.02.2019 ha accertato il valore catastale dei beni (immobili ed impianti) costituenti la centrale di S. Massenza. Con successiva sentenza n. 73/2/2021 la Commissione tributaria di secondo grado di Trento ha confermato la sentenza. La società ha presentato ricorso in Cassazione per la disapplicazione delle sanzioni; il Comune si è costituito contestando sia la pretesa della società che il valore assegnato all'immobile.

In data 23.12.2022 l'ufficio del catasto ha provveduto ad assegnare una nuova rendita alla centrale elettrica di S. Massenza. La nuova rendita è stata definita sulla base di quanto indicato dalla sentenza della Commissione tributaria di primo grado n. 71.02.2019. Come previsto dai commi 21-23 dell'art. 1 della L. 28.12.2015 n. 208, la rendita aggiornata comprende la stima del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, esclude invece macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. La rendita risulta tuttavia ancora provvisoria in virtù del ricorso pendente davanti alla Corte di cassazione. In via prudenziale, ai fini della determinazione del gettito IMIS per l'anno 2023, si è tenuto conto dell'importo aggiornato (€ 236.032,69 nel 2023 a fronte di € 547.650,05 nel 2022). Sulla nuova base imponibile è stata formulata la previsione di gettito per recupero dell'evasione.

A copertura del minor gettito, come confermato dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale, viene assegnato un trasferimento compensativo da parte della PAT sul fondo perequativo.

## TARIFFA RIFIUTI (TARI)

La legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare. In particolare, l'articolo 1 della legge 147/13:

- dispone che il comune, nella commisurazione della suddetta tariffa, tiene conto dei criteri determinati con il d.P.R. 158/99 o, in alternativa, e comunque nel rispetto del principio "chi inquina paga" (comma 652);
- stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (comma 654);
- dispone che "il consiglio comunale deve approvare... le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale (comma 683).

Il decreto legislativo 116/2020 (di attuazione della direttiva 2018/851/UE e della direttiva 2018/852/UE) ha introdotto, tra l'altro, modifiche alla disciplina dei rifiuti urbani e dei loro assimilati, intervenendo in particolare sugli articoli 183 "Definizioni", 198 "Competenze dei comuni" e 238 "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani" del decreto legislativo 152/2006

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

Con la successiva deliberazione 363/2021/R/RIF l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), provvedendo a

- fissare dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- confermare l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti;
- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- prevedere un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie;
- confermare anche per il secondo periodo regolatorio il limite di crescita delle entrate.

Con deliberazione di ARERA 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 viene adottato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", che prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica per tutte le gestioni, al fine di garantire prestazioni minime omogenee sull'intero territorio nazionale, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Il comune, quale ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha definito nel DUP 2023-2025 alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere, nell'esercizio 2023, la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio; dal Piano Economico e Finanziario derivano le tariffe del servizio applicabili agli utenti.

Il PEF e le tariffe per l'anno 2023, ai sensi di quanto disposto dal comma 5 quinquies dell'art. 3 del D.L. 228/2021, convertito con modifiche dalla L. 15/2022 (che prevede come a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di ge-

stione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno) verranno adottati successivamente all'approvazione del bilancio 2023-2025.

In questa sede, tuttavia, si evidenzia come le linee guida in materia di tassa rifiuti previsti dal DUP autorizzino l'ente gestore (conformemente al bilancio dell'azienda approvato dall'assemblea a dicembre 2022) ad un margine di crescita superiore rispetto a quello indicato nel PEF 2022-2025 per l'anno 2023, a fronte dei nuovi e maggiori costi previsti per l'anno 2023, per il dettaglio dei quali si rinvia al documento di programmazione. A livello prudenziale in bilancio viene invece previsto il gettito elaborato per l'anno 2023 nel PEF 2022-2025, mentre risulta invece aggiornata la spesa per il costo del servizio dell'ente gestore.

A decorrere dall'esercizio 2024, si prevede il passaggio ad una tariffa di tipo corrispettivo riscossa direttamente dall'ente gestore a remunerazione del servizio svolto: pertanto subiscono una riduzione sia le entrate tributarie sia la spesa della missione 9 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), programma 3 (rifiuti)

#### **ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L'art. 2, c. 6, del D.lg. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", ha stabilito che a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata.

Il mancato introito per il Comune derivante dall'azzeramento dell'addizionale trova compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, pari ad annuali € 52.664,99.

### RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2023 proseguirà la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività, effettuata con il personale comunale e con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la considerazione della legalità laddove il pagamento dei tributi, condizionando la vita di famiglie ed imprese, viene percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale.

Di seguito un riepilogo di quanto accertato e incassato (sia in conto competenza che in conto residui) negli ultimi anni e le previsioni 2023-2025.

	2019		2020		2021		2022	
	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res	accertam	incassi c/comp+ c/res
IM.I.S.-I.MU. RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	56.286,40	56.286,40	137.163,87	17.394,87	7.071,87	84.000,54	426.592,52	427.639,74
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQ.E ACC. ANNI PRECEDENTI	165.882,53	165.895,65	515.563,43	515.563,43	-	904,00	1.444,03	5.872,04
T.A.R.I. - RISCOSSA A SEGUTIO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	-	-	-	-	-	-	-	-

	2023	2024	2025
IM.I.S.-I.MU. RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
T.A.R.I. - RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	1.000,00	5.000,00	5.000,00

La forte contrazione delle entrate previste per il triennio 2023-2025 rispetto all'accertato 2020-2022 dipende, come sopra descritto, dall'attribuzione della nuova rendita alla centrale di S. Massenza.

### 3.3. TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

trasferimenti correnti	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scostamento 2023/2022
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.316.304,00	2.605.048,00	2.305.788,00	2.357.548,00	12,47%
trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-
trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>2.316.304,00</b>	<b>2.605.048,00</b>	<b>2.305.788,00</b>	<b>2.357.548,00</b>	<b>12,47%</b>

#### TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti € 300,00 (per gli anni 2023-2025) a titolo di rimborso dal Ministero per il servizio di emissione delle carte d'identità elettroniche; € 10.000,00 (esercizio 2024) quale rimborso spese per le consultazioni elettorali da parte del Ministero, € 2.000,00 quale quota IR-PEF 5 per mille.

#### I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

##### FONDO PEREQUATIVO 2023-2025

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sono state confermate le assegnazioni riconosciute ai comuni nel 2022 e di seguito riportate:

cap/art	descrizione	NOTE	accertato 2022	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
235/1	FONDO PEREQUATIVO	solidarietà base	606.737,17	658.736,60	658.736,60	658.736,60
		variazione base	51.999,43			
235/4	FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE	progressioni orizzontali (protocollo	9.323,49	191.880,39	191.880,39	191.880,39
		oneri rinnovo contrattuale (protocollo 2018)	64.620,74			
		progres economiche (protocollo 2018)	27.947,97			
		vacanza contrattuale 2021				
		vacanza contrattuale 2021	72.151,88			
		incentivazione personale	8.089,81			
		trasferimenti per oneri contrattuali pol. Locale	9.746,50			
235/3	FONDO PAT PER ACISE E INTERESSI	accisa energia elettrica	52.664,99	52.552,15	52.552,15	52.552,15
		riduzione interessi estinz mutui	-112,84			
236/1	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMIS	abitazione principale	142.783,63	501.870,68	501.870,68	501.870,68
		fabbricati d - imbullonati	299.826,59			
		Trasferimento compensativo categoria D1	6.335,84			
		Trasferimento compensativo categoria D7	11.435,24			
		Trasferimento compensativo categoria D8	34.165,80			
	fabbricati strumentali rurali	7.323,58				

Gli altri trasferimenti da parte della Provincia autonoma di Trento, per gli anni 2023-2025, riguardano:

- € 246.390,00 (per il solo esercizio 2023) quale fondo emergenziale a sostegno della spesa corrente dei comuni, in relazione alla perdurante crisi energetica;
- € 36.000,00 a copertura degli oneri connessi all'aggiornamento delle indennità di carica;
- 96.000,00 a parziale finanziamento di progetti per l'accompagnamento all'occupabilità
- € 5.500,00 a copertura della quota annuale per Sanifonds per i dipendenti iscritti;
- € 3.000,00 quale concorso della PAT (ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. D L.P. 36/1993) agli oneri derivanti da permessi usufruiti dagli amministratori comunali.

#### Fondo specifici servizi comunali

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
tagesmutter-nido	92.890,00	93.000,00	130.700,00	196.100,00
biblioteca	33.865,00	33.860,00	33.860,00	33.860,00
vigilanza boschiva	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
trasporto urbano	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
istruzione - scuole infanzia	125.910,00	125.910,00	125.000,00	125.000,00

Con decorrenza dall'anno scolastico 2024-2025 si ipotizza l'apertura del nuovo asilo nido di Terlago: la previsione del trasferimento provinciale è determinata da un aumento degli utenti fruitori del servizio (dagli attuali 12 a 24).

Per gli altri fondi, le previsioni si attestano sui valori degli accertamenti 2022.

**Ex fondo investimenti minori.**

previsioni	2022	2023	2024	2025
ex FIM utilizzato in parte corrente	-	-	-	-
ex FIM utilizzato in parte corrente – quota annuale recupero per estinzione anticipata mutui	164.684,00	164.684,00	164.684,00	164.684,00
ex FIM utilizzato in parte straordinaria	431.822,88	462.122,65	81.088,00	-
<b>totale</b>	<b>596.506,88</b>	<b>626.806,65</b>	<b>245.772,00</b>	<b>164.684,00</b>

Nel triennio 2023-2025 si prevede l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex fondo investimenti minori per la contabilizzazione dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015.

Si precisa che l'importo del fondo iscritto a bilancio a finanziamento della spesa d'investimento, corrisponde ad assegnazioni di anni precedenti non utilizzate completamente e non a nuove e maggiori risorse.

**Trasferimenti da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige**

previsioni	2022	2023	2024	2025
trasferimenti per fusione dei comuni	65.520,00	61.900,00	58.240,00	54.600,00

**Trasferimenti da parte dei Comuni:**

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati per gli anni 2023-2025:

- € 56.500,00 quale compartecipazione alle spese del servizio di custodia forestale da parte dei Comuni di Cavedine e Madruzzo, nonché delle amministrazioni separate di uso civico Laguna Mustè e Terlago – Monte Terlago;
- € 35.100,00 da parte dei Comuni (Madruzzo, Cavedine, Dro, Drena) quale compartecipazione alle spese correnti dell'istituto comprensivo, nonché delle scuole primarie e secondarie di Vezzano;
- € 86.000,00, per il solo esercizio 2023, da parte del Comune di Trento a rimborso della spesa del personale, di competenza dell'ente capofila in base alla convenzione, ma sostenuta per l'esercizio in corso dal comune di Vallelaghi.

Viene applicato in parte corrente, in ciascuno degli esercizi 2023-2025, il contributo BIM Adige sul piano di val-lata 2021-2025 per l'importo di € 25.800,00.

### 3.4. TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

entrate extratributarie	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scostamento 2023/2022
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.093.401,00	1.131.230,00	1.144.650,00	1.201.550,00	3,46%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.078,00	20.600,00	20.600,00	20.600,00	191,04%
interessi attivi	1.620,00	250,00	250,00	250,00	-84,57%
altre entrate da redditi di capitale	1.220,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	145,90%
rimborsi e altre entrate correnti	140.343,00	223.900,00	232.000,00	232.800,00	59,54%
<b>totale</b>	<b>1.243.662,00</b>	<b>1.378.980,00</b>	<b>1.400.500,00</b>	<b>1.458.200,00</b>	<b>10,88%</b>

**TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.**

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
proventi del servizio acquedotto comunale	178.400,00	215.400,00	206.350,00	206.350,00
proventi contributo allacciamento acqua	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi	88.700,00	109.500,00	109.500,00	109.500,00
proventi del servizio depurazione acque - scarichi civili e produttivi	270.000,00	307.000,00	307.000,00	307.000,00
proventi produz. energia impianto fotovoltaico	70.000,00	50.000,00	50.000,00	70.000,00
proventi del taglio ordinario boschi	3.377,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
proventi dalla vendita di legname da fatturazione	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
diritti di segreteria su contratti	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
diritti di notifica	300,00	300,00	300,00	300,00
raccolta funghi	-	500,00	500,00	500,00
diritti segreteria su concessioni edilizie	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
diritti di segreteria su certificati	500,00	500,00	500,00	500,00
diritti per il rilascio di carte di identità	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
proventi per il rilascio di fotocopie - stampati	50,00	50,00	50,00	50,00
proventi servizio mensa scuola materna	17.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
proventi da parcheggi	20.000,00	-	-	-
proventi della discarica materiali inerti	170,00	200,00	200,00	200,00
proventi da rette asili nido	40.000,00	35.000,00	57.500,00	92.400,00
proventi dei servizi cimiteriali diversi	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
recupero spese per celebrazione matrimoni	1.148,00	500,00	500,00	500,00
canone di concess. servizio di distribuz. gas metano	24.000,00	24.600,00	24.600,00	24.600,00
proventi concessioni cimiteriali pluriennali	11.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
canone unico patrimoniale	35.060,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
fitti attivi di fabbricati- immobili	55.894,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
fitti attivi di fondi rustici	17.000,00	15.300,00	15.300,00	17.300,00
canoni diritti di pesca	25.950,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
concessione utilizzo suolo comunale per ripetitori	12.000,00	12.700,00	12.700,00	12.700,00
proventi da concessioni di beni di uso civico	1.000,00	1.030,00	1.000,00	1.000,00
sovracononi sulle concessioni di derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico-impianti nemi	32.000,00	33.100,00	33.100,00	33.100,00
sovraconone idroelettrico comune di Madruzzo	350,00	350,00	350,00	350,00
canone affittanza esercizio pubblico malga di Terlago	90.690,00	90.700,00	90.700,00	90.700,00
concessioni scioviarie Vallebianca e Paganella 2001	15.000,00	0,00	0,00	0,00
concessione strada di servizio Paganella	4.100,00	0,00	0,00	0,00
concessione locali comunali per ripetitori segnali	2.300,00	0,00	0,00	0,00
recupero spese di riscaldamento, illuminazione...	20.912,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.093.401,00</b>	<b>1.131.230,00</b>	<b>1.144.650,00</b>	<b>1.201.550,00</b>

L'incremento dei proventi per il servizio di acquedotto e fognatura previsto per il 2023 rispetto all'esercizio 2022 è determinato dall'obbligo di copertura del 100% dei costi.

Con decorrenza dall'anno scolastico 2024-2025 si ipotizza l'apertura del nuovo asilo nido di Terlago: la previsione dei proventi è determinata da un aumento degli utenti fruitori del servizio (dagli attuali 12 a 24).

#### copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

scuola materna: percentuale di copertura costo del servizio: 75,37%

trasferimenti PAT per servizi inerenti istruzione - scuole infanzia	125.910,00	personale	94.340,00
proventi servizio mensa scuola materna	14.000,00	acquisti-servizi	85.000,00
		imposte	6.300,00
<b>totale previsione entrate 2023</b>	<b>139.910,00</b>	<b>totale previsione spesa 2023</b>	<b>185.640,00</b>

Tagesmutter: percentuale di copertura costo del servizio: 46%

fondo sostegno di specifici servizi comunali	23.000,00	spesa per il servizio tagesmutter	50.000,00
<b>totale previsione entrate 2023</b>	<b>23.000,00</b>	<b>totale previsione spesa 2023</b>	<b>50.000,00</b>

nido d'infanzia: percentuale di copertura costo del servizio: 84,68%

fondo sostegno di specifici servizi comunali	70.000,00	spesa per servizio asilo nido	124.000,00
proventi da rette per l'asilo nido	35.000,00		
<b>totale previsione entrate 2023</b>	<b>105.000,00</b>	<b>totale previsione spesa 2023</b>	<b>124.000,00</b>

Si precisa che i dati sopra riportati costituiscono delle previsioni di spesa e entrata: i servizi vengono organizzati e rendicontati sulla base dell'anno scolastico e non di quello solare, possono pertanto subire delle variazioni, valutabili a consuntivo ai fini della determinazione della percentuale di copertura del costo del servizio.

#### TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
sanzioni per violazioni a norme di regolamento comunali	600,00	600,00	600,00
sanzioni per violazioni a norme di circolazione stradale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>totale</b>	<b>20.600,00</b>	<b>20.600,00</b>	<b>20.600,00</b>

Le previsioni vengono formulate considerando come dal primo dell'anno sia attiva la convenzione con il comune di Trento per la gestione del servizio di polizia municipale.

**TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.**

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	250,00	250,00	250,00
interessi attivi da canoni BIM	-	-	-
<b>totale</b>	<b>250,00</b>	<b>250,00</b>	<b>250,00</b>

Le previsioni vengono formulate sulla base della liquidità prevista per l'anno 2023 sul conto di tesoreria.

**TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.**

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
dividendi da società partecipate	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>totale</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>

Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2022.

**TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.**

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
rimborso per indennizzi di assicurazione contro danni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
rimborso spese per progettazione interna	5.000,00	5.000,00	5.000,00
rimborso imposta di bollo virtuale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
rimborsi ricevuti per spese di personale	-	-	-
rimborsi e recuperi vari	35.000,00	35.000,00	35.000,00
rimborso note di accredito	0,00	0,00	0,00
recupero da ASIA quota tita di competenza	0,00	31.700,00	32.500,00
rimborso spese per l'utilizzo di ambulatori	3.600,00	3.600,00	3.600,00
rimborso per rette di ricovero	22.200,00	22.200,00	22.200,00
rimborso da ASUC per spese anticipate dal comune	23.600,00	-	-
rimborso iva -spesa di investimento	50.000,00	50.000,00	50.000,00
rimborso iva - spesa corrente	75.000,00	75.000,00	75.000,00
rimborso iva - reverse charge	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>totale</b>	<b>223.900,00</b>	<b>232.000,00</b>	<b>232.800,00</b>

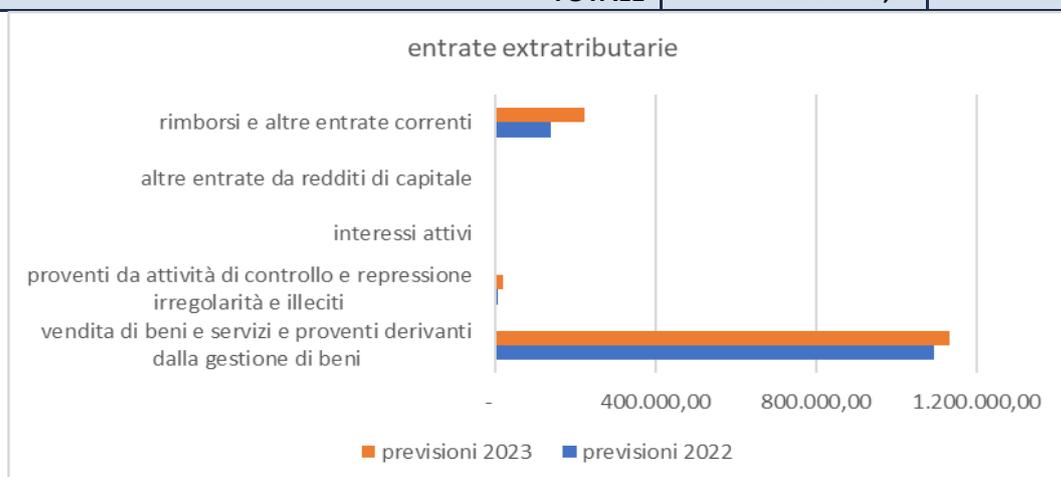
Le previsioni vengono formulate sulla base degli accertamenti 2021-2022 e delle previsioni delle corrispondenti voci di spesa. Rispetto alle previsioni 2022 risultano incrementati i capitoli del rimborso IVA, anche alla luce degli innumerevoli interventi previsti a bilancio sugli acquedotti (e quindi in campo commerciale e non istituzionale).

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2023, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2022.

	previsioni 2023	% sul totale
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.131.230,00	82,03%
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.600,00	1,49%
interessi attivi	250,00	0,02%
altre entrate da redditi di capitale	3.000,00	0,22%
rimborsi e altre entrate correnti	223.900,00	16,24%
<b>totale</b>	<b>1.378.980,00</b>	<b>100,00%</b>



	previsioni 2022	previsioni 2023
1 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.093.401,00	1.131.230,00
2 proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	7.078,00	20.600,00
3 interessi attivi	1.620,00	250,00
4 altre entrate da redditi di capitale	1.220,00	3.000,00
5 rimborsi e altre entrate correnti	140.343,00	223.900,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.243.662,00</b>	<b>1.378.980,00</b>



### 3.5. TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire).

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scostamento 2023/2022
tributi in conto capitale	24.102,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	24,47%
contributi agli investimenti	2.483.405,30	8.762.651,36	485.000,00	157.000,00	252,85%
altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00%
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	9.377,60	0,00	0	0	-100,00%
altre entrate da redditi di capitale	264.931,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	-5,64%
<b>totale</b>	<b>2.781.815,90</b>	<b>9.042.651,36</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>	<b>225,06%</b>

#### TIPOLOGIA 100 - TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche	24.102,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.102,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

#### TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
contributo c/capitale da G.S.E. - realizzazione nido - Terlago	171.459,01	267.059,50	-	-
contributo c/capitale da G.S.E. - realizzazione malga Ranzo	-	63.000,00	-	-
PNRR m1c1- inv.1.4.1 -cup f41f22000970006 contributo per manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali	-	155.234,00	-	-
PNRR m1c1- inv 1.4.3 - cup f41f22002030006 contributo per adozione app io -	-	7.203,00	-	-
PNRR m1c1- inv 1.2 - cup f41c22001040006 abilitazione al cloud per le pa locali	-	121.992,00	-	-
PNRR m1c1- inv 1.4.4 - cup f41f22001960006 identità digitale - spid cie	-	14.000,00	-	-
PNRR m5c2- inv 1.2 - cup c44h22000510006 ristrutturazione p.ed. 1/2 c.c. Padergnone - lascito Sembenotti	-	119.999,13	-	-
contributo ministero interno per efficienza energetica e sviluppo territoriale sostenibile	140.000,00	-	-	-
contributo ministero interno per manutenzione straordinaria viabilità - decreto del 14/01/2022	25.000,00	12.500,00	-	-
contributo per contrasto povertà educativa- D.L. 73/2022	5.680,00	-	-	-
trasferimenti PAT per investimenti-budget legislatura	244.073,44	613.167,40	-	-
trasferimenti PAT per investimenti-budget legislatura- integrazione per efficientamento energetico	-	44.000,00	-	-

trasferimenti sul fondo per gli investimenti minori	431.822,88	462.122,65	81.088,00	-
contributo PAT per recupero zone umide	866,32	13.033,68	-	-
contributo PAT per piano economico forestale	16.730,00	-	16.730,00	-
fondo di riserva GP 677/2021 - riordino rete acquedottistica e fognatura tronco Padergnone due laghi - unità funzionale 2	-	251.180,00	-	-
contributo PAT piano sviluppo rurale per sistemazione e recupero zone "umide" Terlago	18.300,00	1.088,00	-	-
contributo PAT - PSR bando 2022 n. 20481 - "connettività ecologica e recupero habitat"	-	15.000,00	49.300,00	-
contributo PAT integrativo al PNRR m5c2- inv 1.2 - cup c44h22000510006 ristrutturazione p.ed. 1/2 c.c. Padergnone -	-	240.000,87	-	-
contributo PAT per realizzazione asilo nido	-	1.372.750,00	-	-
contributo regionale per fusione dei comuni	109.200,00	103.000,00	97.000,00	91.000,00
contributo dal G.A.L. per sistemazione parco due laghi - Padergnone	-	65.570,00	-	-
contributo BIM.canoni concessioni acqua centrali idroelet.	146.968,73	2.493.333,65	210.882,00	66.000,00
contributo BIM Adige per piano scuola sport e congiunt. covid	7.900,00	-	-	-
contributo BIM Adige per piano ripristini urbani	6.800,00	-	-	-
contributo BIM Adige per canoni di concessioni idroelettriche	135.018,53	118.942,55	30.000,00	-
rimborso in conto locazione	2.500,00	-	-	-
contributo BIM Adige piano energetico 2018-20	-	66.950,00	-	-
contributo BIM del Sarca per cammino s. Vili	16.190,00	-	-	-
contributo BIM del Sarca piano triennio oo.pp. 16-18	10.435,00	-	-	-
contributo BIM del Sarca piano progetti vallata 2017	170.492,00	-	-	-
contributo BIM del Sarca piano progetti piano triennale oo.pp. 2019-21	-	601.123,33	-	-
contributo BIM Adige piano di vallalta 2021-2025 per oo.pp.	36.754,67	-	-	-
contributo per rete riserve monte Bondone	25.800,00	-	-	-
fut	636.159,32	1.140.402,00	-	-
contributo BIM del Sarca piano trienn.oo.pp. 2022/2024	-	299.999,60	-	-
canoni e	125.255,40	100.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.483.405,30</b>	<b>8.762.651,36</b>	<b>485.000,00</b>	<b>157.000,00</b>

A partire dall'esercizio 2018 la Provincia recupera, a valere sulle risorse assegnate sull'ex fondo investimenti minori, la quota relativa al debito estinto nell'ambito dell'operazione realizzata nel 2015 (per un importo pari ad € 1.646.476,03). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 la somma annuale da recuperare a carico del Comune è stata fissata in € 164.647,56, per la durata di 10 anni. La quota oggetto di recupero viene contabilizzata in parte corrente, come sopra evidenziato.

Si precisa che le previsioni dell'ex FIM iscritte nel bilancio 2023-2025 sono costituite da trasferimenti di esercizi precedenti non utilizzati, non avendo la PAT riconfermato l'assegnazione di ulteriori risorse.

#### **TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.**

Nel prossimo triennio non sono state iscritte a bilancio entrate da alienazioni.

**TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.**

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
permessi di costruire	264.931,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>totale</b>	<b>264.931,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

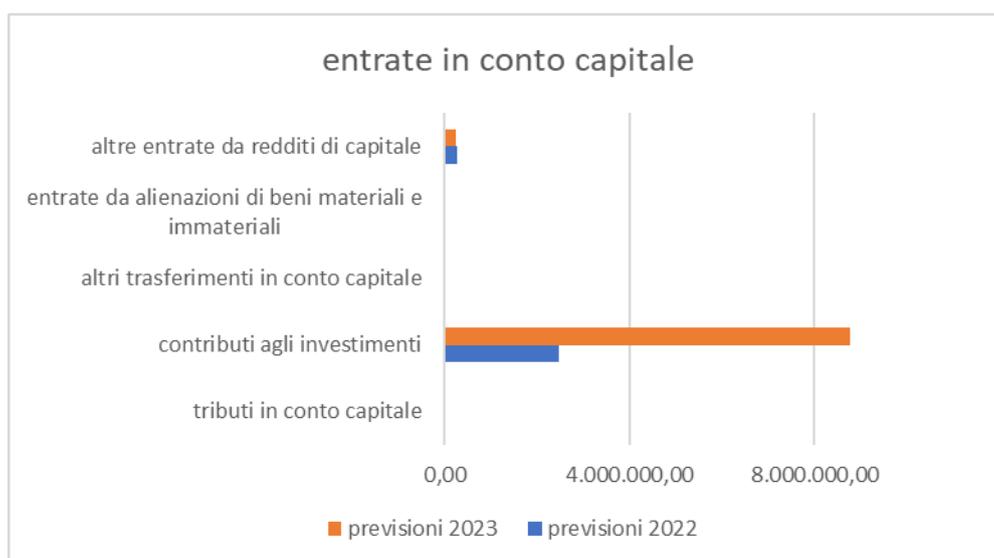
Nel triennio 2023-2025 il Comune di Vallelaghi destinerà l'integrale quota degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2023, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2022.

	previsioni 2023	% sul totale
tributi in conto capitale	30.000,00	0,33%
contributi agli investimenti	8.762.651,36	96,90%
altri trasferimenti in conto capitale	-	
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	-	
altre entrate da redditi di capitale	250.000,00	2,76%
<b>totale</b>	<b>9.042.651,36</b>	<b>100,00%</b>



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsioni 2022	previsioni 2023
tributi in conto capitale	24.102,00	30.000,00
contributi agli investimenti	2.483.405,30	8.762.651,36
altri trasferimenti in conto capitale	-	-
entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	9.377,60	-
altre entrate da redditi di capitale	264.931,00	250.000,00
<b>totale</b>	<b>2.781.815,90</b>	<b>9.042.651,36</b>



Si precisa che con determinazione 2022/798 è stata approvata la variazione di esigibilità fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000. Le previsioni del titolo 4, pertanto, comprendono le risorse riaccertate a fronte degli impegni reimputati.

### **3.6. TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

### **3.7. TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

### **3.8. TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA**

#### **Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Ai sensi del comma 555 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025."

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

I dati del consuntivo 2021 evidenziano un totale delle entrate riferite ai primi tre titoli del bilancio pari ad € 5.902.993,74 con un limite di tre dodicesimi pari ad € 1.475.748,44: l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 1.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Con deliberazione giunta n. 244 del 23.11.2022 il tesoriere comunale denominato Banca Intesa San Paolo spa, è stato autorizzato a concedere un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.000.000,00.- al fine poter fronteggiare nel corso del 2023 l'eventuale insorgere di momentanee deficienze di cassa.

Sebbene a bilancio sia iscritto un fondo pluriennale vincolato per un importo rilevante, pari ad € 3.492.983,23 - di cui € 131.210,00 in parte corrente ed € 3.361.773,23 in parte capitale – il fondo cassa al 01.01.2023 pari ad € 3.783.287,84 rende poco probabile il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno.

### 3.9. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

#### TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
ritenute ex CPDEL	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ritenute ex INADEL	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ritenute fondo previdenza personale 0,35%	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ritenute erariali lavoro dipendente e assimilato	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ritenute erariali lavoro autonomo	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ritenute erariali amministratori	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ritenute sindacali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ritenute per assicurazioni volontarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
rimborso per Iva split payment	800.000,00	800.000,00	800.000,00
rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.548.000,00</b>	<b>1.548.000,00</b>	<b>1.548.000,00</b>

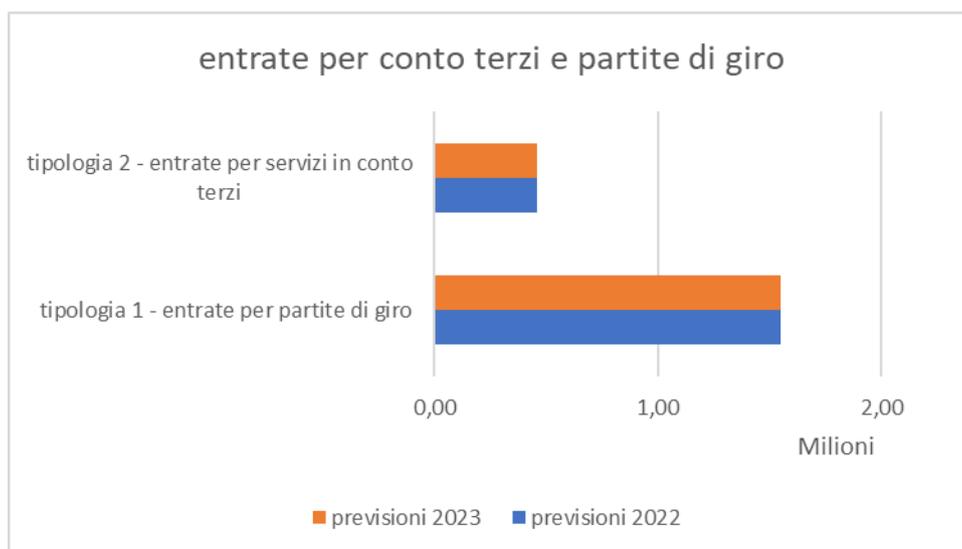
#### TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
depositi cauzionali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
depositi per spese contrattuali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
rimborsi spese per servizi in conto terzi	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>totale</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2023, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2022.

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2023	% sul totale
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.548.000,00	77%
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	460.000,00	23%
<b>totale</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>100%</b>

entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni 2022	previsioni 2023
tipologia 1 - entrate per partite di giro	1.548.000,00	1.548.000,00
tipologia 2 - entrate per servizi in conto terzi	460.000,00	460.000,00
<b>totale</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>2.008.000,00</b>



## 4. L'ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.lg.118/2011 prevede per le spese una prima articolazione in "missioni" e "programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "titoli", che a loro volta si suddividono in "macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel PEG.

I titoli della spesa sono i seguenti:

*titolo 1* – spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, cultura, sport, turismo, gestione del territorio, rifiuti, verde, viabilità e pubblica illuminazione, assistenza, cimitero, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;

*titolo 2* – spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

*titolo 3* – spese per incremento attività finanziarie: comprendono gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

*titolo 4* – spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

*titolo 5* – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

*titolo 7* – uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*.

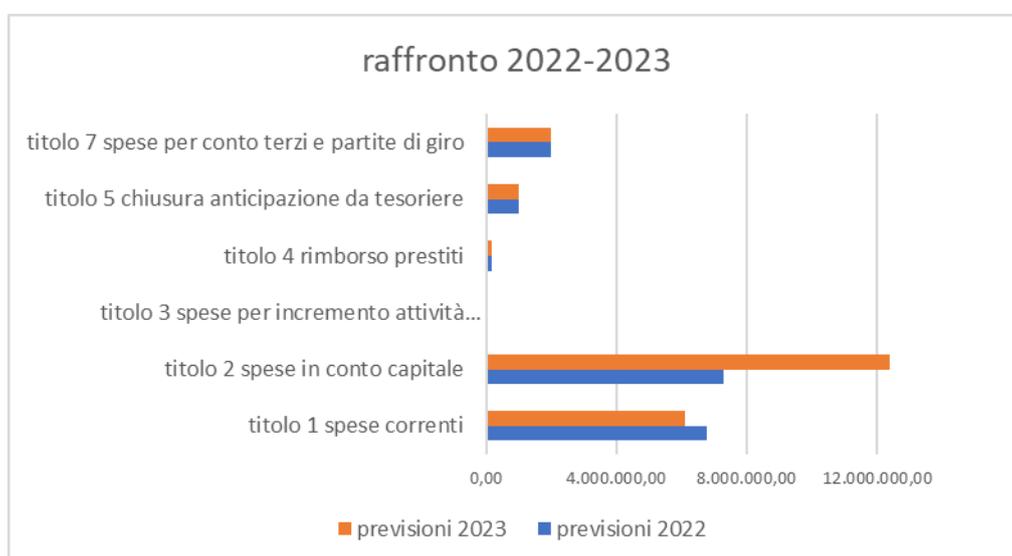
spese	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	% scostamento 2023 / 2022
titolo 1 spese correnti	6.773.012,06	6.115.130,00	5.297.813,00	5.404.753,00	-10%
titolo 2 spese in conto capitale	7.273.507,14	12.404.424,59	555.000,00	227.000,00	71%
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	20.000,00	-	-	-	
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	164.648,00	164.648,00	164.648,00	0%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00	2.008.000,00	0%
<b>totale</b>	<b>17.239.167,20</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>9.025.461,00</b>	<b>8.804.401,00</b>	<b>26%</b>

	previsioni 2023	% sul totale
titolo 1 spese correnti	6.115.130,00	28%
titolo 2 spese in conto capitale	12.404.424,59	57%
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	0,00	0%
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	1%
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	5%
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	9%
<b>totale</b>	<b>21.692.202,59</b>	<b>100%</b>



**Raffronto spesa 2022 - 2023**

spese	previsioni 2022	previsioni 2023
titolo 1 spese correnti	6.773.012,06	6.115.130,00
titolo 2 spese in conto capitale	7.273.507,14	12.404.424,59
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie	20.000,00	0,00
titolo 4 rimborso prestiti	164.648,00	164.648,00
titolo 5 chiusura anticipazione da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	2.008.000,00	2.008.000,00
<b>totale</b>	<b>17.239.167,20</b>	<b>21.692.202,59</b>



**4.1. TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

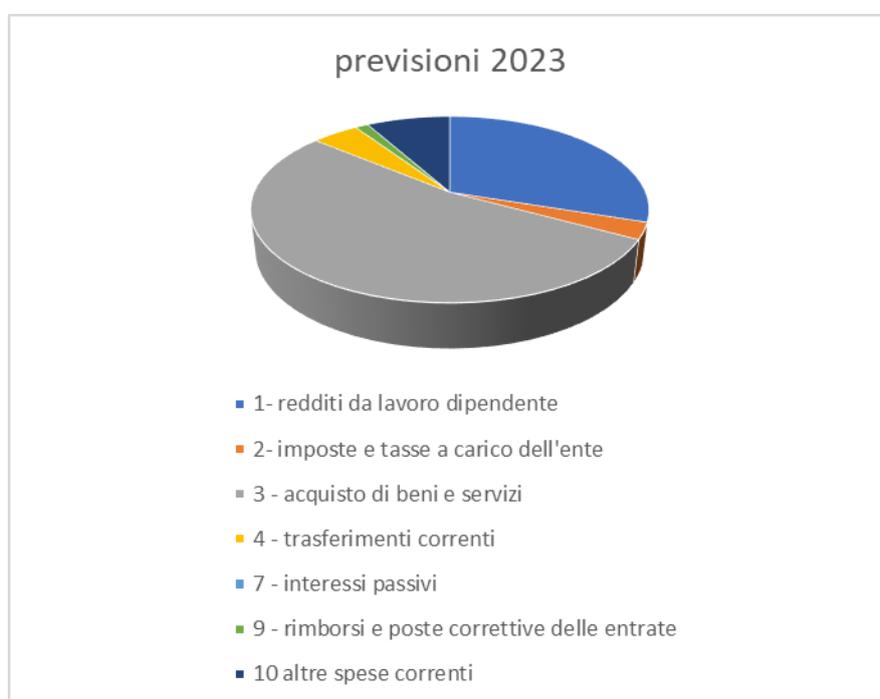
Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
1- redditi da lavoro dipendente	1.840.784,00	1.643.333,00	1.628.433,00
2- imposte e tasse a carico dell'ente	175.600,00	161.200,00	159.500,00
3 - acquisto di beni e servizi	3.249.070,00	2.725.800,00	2.859.700,00
4 - trasferimenti correnti	277.300,00	267.000,00	267.000,00
7 - interessi passivi	100,00	100,00	100,00
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	77.000,00	70.500,00	70.500,00
10 altre spese correnti	495.276,00	429.880,00	419.520,00
<b>totale</b>	<b>6.115.130,00</b>	<b>5.297.813,00</b>	<b>5.404.753,00</b>

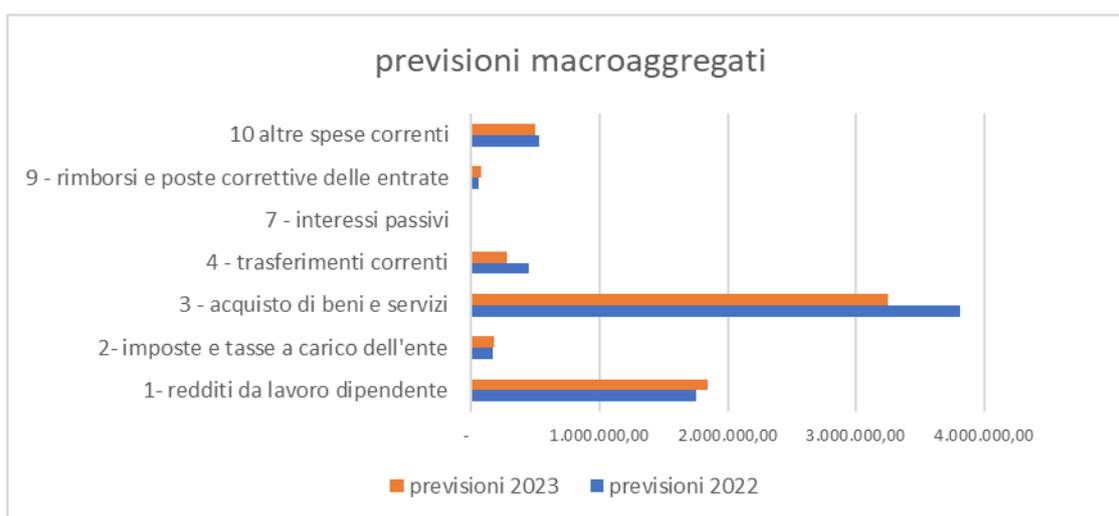
La composizione della spesa corrente 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

spesa corrente per macroaggregati	previsioni 2023	% sul totale
1- redditi da lavoro dipendente	1.840.784,00	30%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	175.600,00	3%
3 - acquisto di beni e servizi	3.249.070,00	53%
4 - trasferimenti correnti	277.300,00	5%
7 - interessi passivi	100,00	0%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	77.000,00	1%
10 altre spese correnti	495.276,00	8%
<b>totale</b>	<b>6.115.130,00</b>	<b>100%</b>



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2022, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2021.

	previsioni 2022	previsioni 2023	scostamento 2023/2022
1- redditi da lavoro dipendente	1.756.253,06	1.840.784,00	4,81%
2- imposte e tasse a carico dell'ente	169.750,00	175.600,00	3,45%
3 - acquisto di beni e servizi	3.810.769,58	3.249.070,00	-14,74%
4 - trasferimenti correnti	450.980,07	277.300,00	-38,51%
7 - interessi passivi	100,00	100,00	0,00%
9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	56.033,00	77.000,00	37,42%
10 altre spese correnti	529.126,35	495.276,00	-6,40%
<b>totale</b>	<b>6.773.012,06</b>	<b>6.115.130,00</b>	<b>-9,71%</b>



Rispetto alle previsioni assestate relative all'esercizio 2022, la spesa corrente 2023 presenta una riduzione di circa il 10%.

**Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente:** comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Le previsioni 2022 registrano un aumento (4,81%) rispetto a quelle del 2022.

Nel 2023 sono previste le seguenti nuove assunzioni:

- un operaio (già in servizio);
- un assistente amministrativo contabile ad integrazione dell'organico dell'ufficio ragioneria;
- un assistente amministrativo a tempo determinato in sostituzione di un personale assente con diritto alla conservazione del posto.

L'assistente bibliotecario, a tempo parziale, cessato dal servizio a fine dicembre, è stato sostituito con un assistente bibliotecario a tempo pieno, anche al fine di rispettare gli standard di personale richiesti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2024:

- nel corso del 2023 è previsto il pensionamento di un operaio, a seguito del quale non è prevista una nuova assunzione.

- i due assistenti amministrativo contabili previsti nel 2023 in sostituzione di un personale assente con diritto alla conservazione del posto cesseranno, rispettivamente alla data del 31.12.2023 e 31.03.2024;
- a seguito della stipula della convenzione per la gestione del servizio di polizia municipale con il comune di Trento della non sono previste spese di personale nella missione 3 (i due agenti attualmente in servizio cesseranno, uno per scadenza del contratto l'altro per pensionamento);

**Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.** Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Risultando collegato alle retribuzioni, anche questo macroaggregato registra un incremento (3,45%) rispetto al 2022.

**Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.** È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto alle previsioni assestate 2022 questo macroaggregato registra un decremento del 14,74%.

	2022	2023	% scostamento 2023/2022
giornali, riviste e pubblicazioni	10.500,00	22.500,00	114,29%
altri beni di consumo	237.540,00	196.250,00	-17,38%
flora e fauna	-	-	0,00%
<b>totale acquisto di beni</b>	<b>248.040,00</b>	<b>218.750,00</b>	<b>-11,81%</b>
organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	169.500,00	187.700,00	10,74%
organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	36.300,00	31.050,00	-14,46%
aggi di riscossione	35.500,00	34.000,00	-4,23%
acquisto di servizi per formazione personale dell'ente	24.972,00	18.000,00	-27,92%
utenze e canoni	786.300,00	452.490,00	-42,45%
canoni per progetti in partenariato pubblico-privato	-	76.250,00	
utilizzo di beni di terzi	59.800,00	61.900,00	3,51%
manutenzione ordinaria e riparazioni	496.350,00	423.400,00	-14,70%
prestazioni professionali e specialistiche	180.179,58	50.250,00	-72,11%
lavoro flessibile, LSU, lavoro interinale	-	-	0,00%
servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	202.700,00	179.500,00	-11,45%
servizi di ristorazione	2.000,00	2.000,00	0,00%
contratti di servizio pubblico	936.200,00	982.500,00	4,95%
servizi amministrativi	16.663,00	19.000,00	14,03%
servizi finanziari	14.400,00	14.500,00	0,69%
servizi sanitari	4.500,00	5.000,00	11,11%
servizi informatici e di telecomunicazioni	74.718,00	77.220,00	3,35%
altri servizi	522.647,00	415.560,00	-20,49%
<b>totale acquisto di servizi</b>	<b>3.562.729,58</b>	<b>3.030.320,00</b>	<b>-14,94%</b>
<b>totale macro 3</b>	<b>3.810.769,58</b>	<b>3.249.070,00</b>	<b>-14,74%</b>

Le previsioni di spesa, definite sulla base delle obbligazioni giuridiche già assunte, nonché con riferimento agli impegni registrati negli esercizi 2021-2022, risentono della contrazione delle entrate correnti come sopra descritta.

Aumentano le indennità di carica degli amministratori come previsto dall'art. 68.1 della L.R. 2/2018 (come sopra ricordato, a fronte di tale adeguamento è previsto un contributo provinciale).

A fronte dell'arrivo delle fatture di ottobre e novembre di energia elettrica e gas, sono stati previsti costi più contenuti per le utenze.

Le prestazioni professionali e specialistiche 2021 comprendono le spese legali che in parte devono essere riaccertate e reimputate sull'esercizio 2023, nonché alcuni incarichi di progettazione di primo livello.

Aumentano le previsioni di spesa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani nonché per la depurazione.

**Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.** Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un decremento di € 173.680,07 (-38,51%).

Si segnala in particolare la previsione nell'esercizio 2022 della quota di competenza dell'ente del TFR (€ 74.985) per il personale cessato dal servizio. Per il personale che andrà in pensione nel 2023 verrà utilizzato, a seguito dell'approvazione del rendiconto, quota parte dell'avanzo accantonato.

**Macroaggregato 7 – Interessi passivi.**

L'importo degli interessi a bilancio è quello per l'eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria.

**Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.**

In questo macroaggregato trovano allocazione le spese per il rimborso di tributi o altre entrate versate e non dovute. Sugli esercizi 2023-2024 è previsto il rimborso al comune di Trento (€ 66.000,00 annuali) quale quota compartecipazione al servizio di polizia municipale come da convenzione.

**Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.** Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di accordo per il rimborso di maggiori tributi versati.

Rispetto al 2022 questo macroaggregato registra un decremento pari al 6,40%.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato delle posizioni organizzative e capiufficio, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.) per un importo pari a € 108.173,00 nel 2023, € 105.653,00 nel 2024 e € 105.379,00 nel 2025. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 194.240,00 nel 2023, ad € 166.360,00 nel 2024 e ad € 166.545,00 nel 2025;
- il fondo di riserva per un importo pari a € 65.276,00 nel 2023, ad € 34.230,00 nel 2024 e ad € 24.379,00 nel 2025;
- il fondo T.F.R. pari a € 8.040,00 nel 2023, ad € 4.090,00 nel 2024 e ad € 3.670,00 nel 2025;
- il fondo accantonamento indennità di fine mandato del sindaco pari a € 4.547,00 per ciascuna annualità;

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano iscritti inoltre:

- premi per assicurazioni: € 75.000,00 per ciascuno degli esercizi.
- IVA a debito: € 40.000,00 per ciascuno degli esercizi.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.lg. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Anche per gli esercizi 2023-2025, come negli anni precedenti, l'accantonamento è registrato al 100%.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In allegato alla presente nota integrativa, si riporta il prospetto con la determinazione del fondo, con riferimento alle singole voci di entrata.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

<b>SPESA CORRENTE PER PROGRAMMA</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
01 01 - Organi istituzionali	228.600,00	209.600,00	209.600,00
01 02 – Segreteria generale	327.085,00	314.260,00	312.760,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	360.120,00	329.300,00	319.326,00
01 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	180.960,00	118.058,00	118.058,00
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	139.400,00	140.400,00	140.400,00
01 06 – Ufficio tecnico	510.962,00	498.464,00	498.464,00
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	183.784,00	178.834,00	178.834,00
01 08 – Statistica e sistemi informativi	500,00	500,00	500,00
01 10 – Risorse umane	23.750,00	29.750,00	29.750,00
01 11 – Altri servizi generali	220.300,00	190.300,00	190.300,00
03 01 -Polizia locale e amministrativa	165.416,00	69.000,00	66.000,00
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.000,00	7.500,00	7.500,00
04 01 – Istruzione prescolastica	235.640,00	235.640,00	235.640,00
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	337.950,00	341.950,00	341.950,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	251.410,00	252.110,00	252.110,00
06 01- Sport e tempo libero	48.500,00	53.700,00	53.700,00
06 02 – giovani	11.000,00	11.000,00	11.000,00
07 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	36.700,00	31.700,00	31.700,00
08 01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	289.560,00	266.000,00	266.000,00
09 03 – Rifiuti	494.550,00	10.050,00	10.050,00
09 04 – Servizi idrico integrato	444.000,00	434.000,00	434.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestaz	167.540,00	158.040,00	158.040,00
09 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	673.950,00	624.080,00	623.580,00
11 01- Sistema di protezione civile	6.500,00	6.500,00	6.500,00
12 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	129.000,00	203.000,00	335.000,00
12 03 – Interventi per gli anziani	40.000,00	40.000,00	40.000,00
12 05 – Interventi per le famiglie	26.000,00	21.000,00	21.000,00
12 07 – Programmaz. rete dei servizi socio-sanitari e sociali	270.850,00	277.350,00	277.350,00
12 08 – Cooperazione e associazionismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	22.500,00	22.500,00
20 01- Fondo di riserva	65.276,00	34.230,00	24.379,00
20 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	194.240,00	166.360,00	166.545,00
20 03 altri fondi	12.587,00	8.637,00	8.217,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.115.130,00</b>	<b>5.297.813,00</b>	<b>5.404.753,00</b>

### **Costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali**

Ai sensi di quanto previsto dal comma 859 della L. 145/2018 a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.lg. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D.lg. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lg. 9 ottobre 2002, n. 231.

Alla data del 31 dicembre 2022 il debito residuo per il comune di Vallelaghi era pari a 0,00 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -17,59: non ricorre pertanto l'obbligo di costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali, ai fini di accantonare nella parte corrente del bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità dei ritardati pagamenti.

In data 24.01.2023 è stata effettuata la comunicazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 867 della L. 145/2018 dello stock del debito, attestando che non sussistevano debiti scaduti e non pagati al 31.12.2022.

#### 4.2. TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste spese in tale titolo nel triennio.

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 4.3. TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

È contabilizzata in questo titolo la spesa per il rimborso alla Provincia Autonoma di Trento del contributo concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui (contratti dagli ex Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano).

<b>titolo 4 - rimborso di prestiti</b>	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
rimborso quota capitale mutui medio e lungo termine	164.648,00	164.648,00	164.648,00
<b>totale</b>	<b>164.648,00</b>	<b>164.648,00</b>	<b>164.648,00</b>

#### 4.4. TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

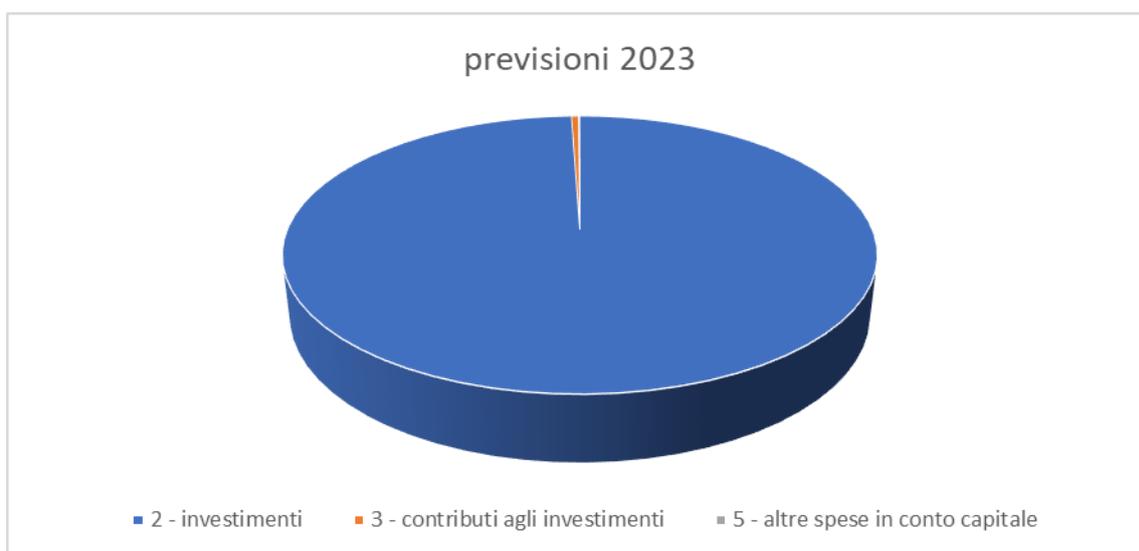
Si evidenzia che le previsioni di spesa relative al periodo 2023-2025 non contemplano FPV in parte capitale.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

titolo 2 - spesa in conto capitale	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
2 - investimenti	12.337.078,27	535.000,00	207.000,00
3 - contributi agli investimenti	57.346,32	20.000,00	20.000,00
5 - altre spese in conto capitale	10.000,00	-	-
<b>totale</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>

La composizione della spesa d'investimento 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

TITOLO 2 - SPESA IN CONTO CAPITALE	previsioni 2023	% sul totale
2 - investimenti	12.337.078,27	99,46%
3 - contributi agli investimenti	57.346,32	0,46%
5 - altre spese in conto capitale	10.000,00	0,08%
<b>TOTALE</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>100%</b>



Per il dettaglio degli interventi previsti in tale titolo, si rinvia al prospetto riportante la spesa d'investimento 2023-2025 con le relative modalità di finanziamento.

Si specifica che negli esercizi 2023-2025 non vengono finanziati investimenti con le previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FISSI LORDI"** si suddivide nelle seguenti voci:

<b>2 - INVESTIMENTI</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
OPERE PUBBLICHE	9.363.213,12		
di cui stanziamenti scritti a bilancio con operazione di riaccertamento	5.464.213,12		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.846.000,99	265.000,00	170.000,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	637.300,99		
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	616.442,84	270.000,00	37.000,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	26.942,84		
ACQUISTO HARDWARE	4.800,00		
SVILUPPO SOFTWARE	298.429,00		
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	208.192,32		
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	118.192,32		
TRASFERIMENTI	57.346,32	20.000,00	20.000,00
di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento	37.346,32		
ALTRE SPESE	10.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>
<b>Di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazione di riaccertamento</b>	<b>6.283.995,59</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Opere pubbliche

In particolare nel 2023 si prevedono di finanziare i seguenti investimenti:

- sistemazione della casa sociale di Lon: € 600.000,00;
- sistemazione della ex canonica di S. Massenza: € 855.000,00;
- completamento strada forestale passo s. Giovanni: € 177.000,00;
- realizzazione parcheggio Monte Terlago: € 100.000,00;
- attraversamento pedonale località Due laghi: € 30.000,00;
- marciapiedi via Castagnar: € 150.000,00;
- riqualificazione piazza Covelo: € 346.048,79;
- realizzazione marciapiedi via nazionale Padergnone: € 110.000,00;
- realizzazione marciapiede ingresso paese Ranzo: € 452.662,22;
- progetto di connettività ecologica: € 65.000,00;
- percorsi lago di Terlago: € 443.356,99;
- sistemazione parco due laghi: € 897.289,67;
- riordino rete acquedottistica e fognatura tronco Padergnone due laghi: € 410.003,24;
- realizzazione passeggiata circumlacuale s. Massenza: € 1.367.000,00;
- ristrutturazione p.ed. 1/2 C.C. Padergnone - lascito Sembenotti: € 360.000,00;
- realizzazione asilo nido Terlago: € 2.481.909,58;
- sistemazione cimitero di Terlago: € 210.000,00.

- **Manutenzioni straordinarie**

<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
ALTRI IMMOBILI	537.743,45	35.000,00	20.000,00
EDIFICI SCOLASTICI	235.540,03	25.000,00	25.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	41.368,85	20.000,00	10.000,00
SISTEMA IDRICO INTEGRATO	669.203,93	80.000,00	30.000,00
AMBIENTE, AREE PROTETTE, PARCHI	64.544,34	50.000,00	50.000,00
VIABILITA'	192.780,14	35.000,00	25.000,00
CIMITERO	104.820,25	20.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.846.000,99</b>	<b>265.000,00</b>	<b>170.000,00</b>

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari nel 2023 ad € 57.346,32 (di cui € 20.000,00 per i corpi dei vigili del fuoco volontari ed € 37.346,32 a titolo di trasferimento alla Comunità per integrazione del FUT).

Il **MACROAGGREGATO 5 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**: si evidenzia la spesa per rimborsi di oneri di concessione (€ 10.000,00 nel 2023).

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

<b>SPESA PER PROGRAMMA</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
01 01 -Organi istituzionali	16.000,00	-	-
01 02 – Segreteria generale	22.757,78	-	-
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedito- rato e controllo di gestione	-	-	-
01 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-
01 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.652.493,02	25.000,00	20.000,00
01 06 – Ufficio tecnico	10.000,00	-	-
01 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	1.800,00	-	-
01 11 – Altri servizi generali	355.775,32	4.200,00	2.000,00
03 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	50.000,00	-	-
04 01 - Istruzione prescolastica	140.000,00	-	-
04 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	120.540,03	50.000,00	35.000,00
05 01 -Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.000,00	-	-
06 01- Sport e tempo libero	42.208,33	20.000,00	10.000,00
08 01- Urbanistica e assetto del territorio	77.663,25	-	-
09 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.418.764,34	-	-
09 04 – Servizi idrico integrato	1.079.207,17	80.000,00	30.000,00
09 05 – Aree protette, parchi naturali, protez. naturalistica e forestaz.	278.000,00	75.800,00	75.000,00
09 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.367.000,00	-	-
10 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.982.388,65	250.000,00	25.000,00
11 01- Sistema di protezione civile	164.722,35	20.000,00	20.000,00
12 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	2.661.888,38	-	-
12 04-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-
12 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	589.905,72	10.000,00	-
12 08 - Cooperazione e associazionismo	40.000,00	-	-
12 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	320.310,25	20.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.404.424,59</b>	<b>555.000,00</b>	<b>227.000,00</b>

Si riportano gli stanziamenti previsti a bilancio 2023 a seguito di operazione di riaccertamene con indicazione dell'esercizio di provenienza.

CAP	ART	DESCRIZIONE	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
21000	560	MASTER PLAN COMUNALE						22.757,78		22.757,78
21205		VERIFICHE VULNERABILITA' SISMICA IMMOBILI COMUNALI							17.814,93	17.814,93
21270		CASA SOCIALE LON							600.000,00	600.000,00
21275		EX CANONICA S. MASSENZA							855.000,00	855.000,00
21288	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI GENERALI							10.052,80	10.052,80
21503	560	PIANO ECONOMICO FORESTALE PADERGNONE-VEZZANO						36.756,00		36.756,00
21507	500	INTERVENTI DI SVILUPPO E RECUPERO ZONE "UMIDE" C.C. TERLAGO					1.426,66			1.426,66
21560		RISTRUTTURAZIONE MALGA RANZO							2.942,63	2.942,63
24351	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI							5.540,03	5.540,03
26000	500	RIQUALIFICAZIONE E/O POTENZIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE					25.871,09		497,76	26.368,85
26010	560	SPESE TECNICHE PER CENTRO SPORTIVO DI RANZO						839,48		839,48
28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE							117.780,14	117.780,14
28120	560	PROGETTAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEFANT				27.663,25				27.663,25
28554	500	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COVELO					13.661,00	282.387,79		296.048,79
28581		LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO TRATTO DI STRADA COMUNALE PAONE							155.000,00	155.000,00
28662	560	PROGETTAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAZIONALE PADERGNONE				19.933,46				19.933,46
28958	500	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE INGRESSO PAESE RANZO			252.662,22				200.000,00	452.662,22
29200		PROGETTO DI CONNETTIVITA' ECOLOGICA						50.000,00		50.000,00
29300		PERCORSI LAGO DI TERLAGO							43.356,99	43.356,99
29310		SISTEMAZIONE PARCO DUE LAGHI							347.289,67	347.289,67
29310	500	REALIZZAZIONE TETTOIA CON INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI PRESSO CASERMA VIGILI FUOCO TERLAGO			139.970,00					139.970,00
29310	560	SPESE TECNICHE REALIZZAZIONE TETTOIA CON INSTALL. PANNELLI FOTOVOLTAICI PRESSO CASERMA VIGILI FUOCO TERLAGO			4.752,35					4.752,35
29500		RIORDINO RETE ACQUEDOTTISTICA E FOGNATURA TRONCO PADERGNONE DUE LAGHI						18.339,21	1.664,03	20.003,24
29520		INTERVENTI DI SVILUPPO E RECUPERO ZONE "UMIDE" C.C. TERLAGO (EX CAP. 21507/500)							13.117,68	13.117,68
29551	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE IDRICA							269.203,93	269.203,93
29680	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEFANT						6.205,72		6.205,72
29700		ACQUISTO ARREDI ASILO NIDO DI TERLAGO							10.978,80	10.978,80
29700	500	REALIZZAZIONE ASILO NIDO TERLAGO					5.368,00	2.046.263,69	380.277,89	2.431.909,58
29980		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA							15.964,04	15.964,04
30300	500	AMPLIAMENTO CIMITERO MONTE TERLAGO		22.841,85						22.841,85
30300	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI				6.978,40				6.978,40
30300	560	SPESE TECNICHE CIMITERO PADERGNONE			3.416,00	2.074,00				5.490,00
30310		LAVORI DI SISTEMAZ. CIMITERO DI TERLAGO							210.000,00	210.000,00
203078		TRASFERIMENTO A COMUNITA' - INTEGRAZIONE FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	37.346,32							37.346,32
			<b>37.346,32</b>	<b>22.841,85</b>	<b>400.800,57</b>	<b>56.649,11</b>	<b>46.326,75</b>	<b>2.463.549,67</b>	<b>3.256.481,32</b>	<b>6.283.995,59</b>

#### **4.5. TITOLO 5 - CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI RICEVUTE DALL'ISTITUTO TESORIERE - CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Va letto insieme al titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

#### 4.6. TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
uscite per partite di giro	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00
uscite per conto terzi	460.000,00	460.000,00	460.000,00
<b>totale</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>2.008.000,00</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2023 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2022.

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2023	% sul totale
uscite per partite di giro	1.548.000,00	77%
uscite per conto terzi	460.000,00	23%
<b>totale</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>100%</b>

titolo 7 - spese per partite di giro e conto terzi	previsioni 2022	previsioni 2023
uscite per partite di giro	1.548.000,00	1.548.000,00
uscite per conto terzi	460.000,00	460.000,00
<b>totale</b>	<b>2.008.000,00</b>	<b>2.008.000,00</b>

## 5. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si evidenzia come le entrate non ricorrenti siano, per ciascun esercizio del triennio, inferiori alle spese non ricorrenti.

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
CAPITOLI ENTRATA RICORRENTI - TITOLI 1, 2, 3	5.762.578,00	5.239.288,00	5.358.748,00
<b>CAPITOLI ENTRATA NON RICORRENTI - TITOLI 1, 2, 3</b>	<b>385.990,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>105.000,00</b>
TOTALE ENTRATE - TITOLI 1, 2, 3	6.148.568,00	5.354.288,00	5.463.748,00
CAPITOLI SPESA RICORRENTI - TITOLO 1	5.711.084,43	5.150.529,59	5.276.643,19
<b>CAPITOLI SPESA NON RICORRENTI - TITOLO 1</b>	<b>404.045,57</b>	<b>147.283,41</b>	<b>128.109,81</b>
TOTALE SPESE TITOLO 1	6.115.130,00	5.297.813,00	5.404.753,00

Si rinvia all'allegato per la descrizione dei capitoli classificati a bilancio come non ricorrenti.

Le spese non ricorrenti risultano costituite da:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
totale spese non ricorrenti, di cui	404.045,57	147.283,41	128.109,81
-spese classificate come non ricorrenti a bilancio	219.123,00	38.963,00	23.500,00
-ulteriori spese individuate come non ricorrenti, di cui:	184.922,57	108.320,41	104.609,81
oneri riflessi personale a tempo det. ragioneria	11.076,31	3.710,60	
oneri riflessi personale a tempo det. tributi	12.173,20		

oneri riflessi personale a tempo det. pol. mun.	12.545,05		
maggiori spese per utenze gas ed energia elettrica rispetto impegni 2019	149.128,01	104.609,81	104.609,81

Gli oneri riflessi relativi al personale a tempo determinato sono previsti all'interno del medesimo capitolo su cui viene imputata la spesa per il personale a tempo indeterminato, considerato pertanto di natura ricorrente.

In corrispondenza al fondo emergenziale riconosciuto dalla PAT a sostegno della spesa corrente dei comuni, in relazione alla perdurante crisi energetica, classificato tra le entrate non ricorrenti, è stata considerata non ricorrente la maggior spesa per energia elettrica e gas prevista a bilancio rispetto ai corrispondenti impegni registrati nel 2019 (quindi in epoca pre covid). Anche in tal caso, quali spese per utenze, a bilancio non risultano capitoli classificati come non ricorrenti.

Si specifica inoltre come con inizio dal secondo semestre dell'anno 2023, sia prevista l'attivazione del progetto di partenariato pubblico privato per la gestione del servizio di illuminazione pubblica. Tra i costi di energia elettrica sono stati pertanto considerati sia quelli classificati dal macroaggregato 1.03.02.05.004, sia parte di quelli riportati al macroaggregato 1.03.02.06.999 (canone progetto partenariato pubblico privato) per la componente, presunta, relativa all'EE.LL. come da PEF.

macro	descrizione spesa	2019	2023	2024	2025
1 03 02 05 004	EELL - previsioni di bilancio		263.000,00	203.000,00	203.000,00
1 03 02 06 999	canone PPP - quota presunta EE.LL pubblica illuminazione come da PEF		42.126,60	57.608,40	57.608,40
	EE.LL totale	239.975,62	305.126,60	260.608,40	260.608,40
1 03 02 05 006	GAS	73.022,97	157.000,00	157.000,00	157.000,00
	totale utenze	312.998,59	462.126,60	417.608,40	417.608,40
<b>maggior spesa triennio 2023-2025 rispetto 2019</b>			<b>149.128,01</b>	<b>104.609,81</b>	<b>104.609,81</b>

## 6. INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Si precisa che nel bilancio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento della spesa d'investimento.

Si riporta di seguito l'evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale.

<b>ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI</b>	<b>previsioni 2023</b>	<b>previsioni 2024</b>	<b>previsioni 2025</b>
interessi	-	-	-
rimborso quota capitale	164.648,00	164.648,00	164.648,00

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:**

Presso la Cassa Rurale Alto Garda Rovereto sono aperti due crediti di firma: per € 100.000,00 a favore del Comune (ex comune di Terlago) e per € 5.000,00 a favore della PAT, servizio foreste e fauna per la discarica di inerti di Terlago (attualmente chiusa).

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:** Non sussiste la fattispecie nel bilancio 2023-2025.

## **7. PARAMETRI ENTI DEFICITARI**

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella contenente dei parametri obiettivi.

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio tutti i parametri sono negativi.

## **8. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel DUP (organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate) si è provveduto ad indicare i dati concernenti le società partecipate dal Comune.

Si precisa che sul sito dell'ente (<http://www.comune.vallelaghi.tn.it/>) sezione amministrazione trasparente, sono riportati i bilanci delle società, riferite all'esercizio 2021.



## 10. ALLEGATO B - TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

	<b>competenza</b>	<b>residui</b>	<b>totale</b>
fondo cassa iniziale al 01.01.2022			2.176.060,18
riscossioni al 31/12/2022	6.714.438,98	2.971.236,03	<b>9.685.675,01</b>
pagamenti al 31/12/2022	-6.749.569,43	-1.328.877,92	<b>-8.078.447,35</b>
fondo cassa al 31/12/2022			<b>3.783.287,84</b>
residui attivi presunti al 31/12/2022	2.907.755,37	2.704.451,22	<b>5.612.206,59</b>
residui passivi presunti al 31/12//2022	-2.414.390,32	-382.858,22	<b>- 2.797.248,54</b>
<b>differenza</b>			<b>6.598.245,89</b>
FPV corrente			131.210,00
FPV capitale			3.361.773,23
<b>totale FPV</b>			<b>3.492.983,23</b>
<b>A) avanzo presunto al 31 dicembre 2022</b>			<b>3.105.262,66</b>

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

<b>B) parte accantonata</b>	
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	388.318,49
accantonamento residui perenti al 31/12/2022	-
fondo anticipazioni liquidità dl 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo contenzioso:	49.953,27
altri accantonamenti	108.545,92
<b>B) totale parte accantonata</b>	<b>546.817,68</b>
<b>C) parte vincolata</b>	
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
vincoli formalmente attribuiti all'ente	-
altri vincoli	-
<b>c) totale parte vincolata</b>	<b>-</b>
<b>D) parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
<b>E) totale parte disponibile (=A-B-C-D)</b>	<b>2.558.444,98</b>